

Dall'inizio della pandemia di coronavirus, il 66% delle persone è meno propenso a uscire da una toilette senza aver lavato le mani. La percentuale sale al 74% in Italia



Cambiano i comportamenti alla toilette

In un recente studio globale sull'igiene¹, Dyson ha analizzato come i comportamenti alla toilette e in generale la pulizia delle mani siano cambiati dall'inizio della pandemia di COVID-19.

Milano, luglio 2020. Con il mondo interessato dal Covid-19 e dalla necessità di adattarsi a una nuova normalità, Dyson ha esaminato i comportamenti alla toilette e in generale l'attenzione riservata all'igiene delle mani.

I messaggi delle più influenti organizzazioni, come l'OMS, si sono chiaramente concentrati sull'importanza di lavare frequentemente e correttamente le mani, nonché sul ruolo essenziale che riveste la loro completa asciugatura². Gli esperti hanno notato che le mani possono trasferire i germi se non vengono lavate correttamente e che praticare una buona igiene delle mani è uno dei modi più efficaci per ridurre la diffusione di batteri e virus, che potrebbero causare infezioni.

I risultati dello studio condotto da Dyson dimostrano che, sebbene la gente sia più consapevole dell'igiene delle mani dopo lo scoppio della pandemia, l'11% delle persone a livello globale ammette di uscire abitualmente dal bagno senza lavarsi le mani, mentre il 42% dichiara di avere molte più riserve a utilizzare un bagno pubblico rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Negli USA, il 20% dei maschi più giovani (19-29 anni) tende a uscire da un bagno pubblico senza lavarsi le mani.

L'igiene prima di tutto

Il sondaggio ha anche rilevato che, per quanto gli intervistati siano preoccupati dell'igiene delle mani, alcuni non si rendono ancora conto dell'importanza di lavarle e asciugarle: secondo le indicazioni delle principali organizzazioni sanitarie, le mani andrebbero lavate di frequente con acqua e sapone per almeno 20 secondi – e successivamente ben asciugate. Lo studio ha rivelato che, dopo l'epidemia, solo il 40% delle persone ha indicato l'igiene come motivo principale per lavarsi le mani; per alcuni si tratterebbe solo di un'abitudine (14%), mentre un piccolo gruppo di intervistati ama la sensazione delle mani pulite (11%). Il sondaggio ha anche rivelato che, se alla toilette mancano salviette di carta o asciugamani funzionanti, alcuni intervistati (25%) lasciano asciugare le mani naturalmente, mentre altri (15%) le tamponano nei pantaloni o nella maglietta.

¹ Sondaggio globale condotto a luglio 2020 in 14 paesi del mondo (UK, DE, ES, FR, IT, NL, US, CA, MX, CN, JP, MY, SG, AU) con un totale di 8.758 intervistati (566 in Italia) di età pari o superiore a 18 anni. Le singole percentuali variano a seconda del paese.

² Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità https://www.who.int/gpsc/clean_hands_protection/en/

Il Dott. Salome Giao, Senior Microbiologist and Scientist in Dyson, spiega: “Questi risultati sottolineano la necessità di un’ulteriore sensibilizzazione sull’igiene delle mani. Sappiamo che mani bagnate possono trasferire fino a 1000 volte più batteri rispetto a mani asciutte³, mentre chi le asciuga nei vestiti compromette il processo stesso di lavaggio, rischiando di contaminarle nuovamente con dei batteri, se gli indumenti non sono puliti.³”

Guardare, ma non toccare

Lo studio globale ha rivelato anche che delle toilette poco curate possono alimentare la frustrazione degli utenti. Le principali rimostranze di chi ricorre ai bagni pubblici a livello mondiale sono: toilette sporche (70%), mancanza della carta igienica (51%) e aree comuni sporche (48%). Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, alcune persone si sono dette più preoccupate sull’utilizzo degli asciugamani, anche se i timori maggiori in termini di igiene quando vi si ricorre è il fatto di dover premere dei pulsanti fisici (40% per i rispondenti a livello globale; questa percentuale sale al 44% per gli intervistati in Italia) e asciugare le mani con aria non pulita (32%). Il 58% del campione a livello globale ha citato l’attivazione automatica di un asciugamani come una delle caratteristiche che li renderebbe più tranquilli nell’utilizzo dell’apparecchio e un ulteriore 47% ha dichiarato che anche l’integrazione di filtri che purificano l’aria impiegata per asciugare le mani contribuirebbe a ridurre le loro preoccupazioni (il dato arriva al 50% per gli italiani).

Usare la tecnologia Dyson Airblade™ è un modo per garantire un lavaggio e un’asciugatura delle mani rapidi e igienici, soprattutto nei bagni pubblici. Dotata di filtro HEPA, la tecnologia **Dyson Airblade** è touchless, il che aiuta a prevenire la diffusione di virus e batteri. Da oltre 15 anni, i microbiologi Dyson sfruttano la loro esperienza in un’ampia gamma di settori – da quello alimentare a quello accademico, dalla salute pubblica alla microbiologia – per garantire la massima igiene della tecnologia Airblade™ durante l’applicazione nel mondo reale.

– FINE –

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

LUCIA BRUNO: lucia.bruno@dyson.com – 328 4332473

ELIANA BERTRAND: eliana.bertrand@dyson.com – 346 6032593

Per saperne di più visitare la pagina <https://www.dyson.it/commerciale/asciugamani/asciugatura-igienica-delle-mani>

Note per la redazione

Il sondaggio è stato condotto online fra il 13 e il 28 luglio 2020 su un totale di oltre 8.700 intervistati. Campioni rappresentativi su base nazionale in termini di età, sesso e regione nei seguenti paesi:

- Regno Unito n=544
- Germania n=520
- Italia n=566
- Spagna n=574
- Francia n=557
- Paesi Bassi n=518
- USA n=1094
- Canada n=525
- Messico n=598
- Cina* n=1000
- Singapore n=561

³ Patrick D, Findon G, and Miller T (1997). Residual moisture determines the level of touch-contact-associated bacterial transfer following hand washing. *Epidemiol. Infect.* 119: 319-325

- Giappone n=571
- Malesia n=580
- Australia n=544

* In Cina il sondaggio è stato condotto in quattro città: Pechino, Shanghai, Shenzhen, Chengdu (n=250 per ogni città)

Da oltre 15 anni, i microbiologi Dyson sfruttano la loro esperienza in un'ampia gamma di settori – da quello alimentare, alla salute pubblica, alla microbiologia – per garantire la massima igiene della tecnologia Airblade™ durante l'applicazione nel mondo reale.

DYSON

- Nata in una vecchia rimessa per carrozze vicino a Bath, nel Regno Unito, Dyson ha continuato a crescere diventando una vera e propria società nel 1993. Oggi Dyson è un'azienda tecnologica di portata mondiale, che svolge attività di progettazione, ricerca, sviluppo e collaudo in diverse sedi nel Regno Unito, in Malesia, a Singapore e nelle Filippine. Dyson vanta 10.551 brevetti e brevetti in attesa di registrazione in tutto il mondo.
- Su scala globale, Dyson conta oltre 14.000 dipendenti diretti, fra cui 6.000 ingegneri e scienziati. Attingendo alla sua rete di ricerca e sviluppo globale, Dyson sta realizzando piani ambiziosi per sviluppare nuove tecnologie grazie a team globali concentrati su svariati ambiti come: celle di batterie a stato solido, motori elettrici ad alta velocità, sistemi di visione, tecnologie di apprendimento automatico e intelligenza artificiale. Il team Dyson dedicato alla robotica è ora uno dei più numerosi del Regno Unito.
- Oltre alla vivace attività interna all'azienda, anche il Dyson Robotics Lab dell'Imperial College London ha ulteriormente prolungato i suoi programmi di ricerca a lungo termine.

LA CATEGORIA DYSON PROFESSIONAL

- Dyson Professional ha l'obiettivo di portare la tecnologia Dyson in ogni edificio del mondo. Fornisce dispositivi che risolvono problemi solitamente ignorati in ambienti come uffici, aeroporti e hotel. Gli asciugamani Dyson sono stati definiti efficaci in numerose ricerche condotte, ad esempio, dall'Università di Bradford e dal Campden BRI nel Regno Unito o dalla Philipps University di Marburg in Germania. Gli studi dimostrano che gli asciugamani Dyson Airblade™ sono igienici. Possiamo inoltre confermare che sono sicuri da installare in ambienti dove l'igiene riveste un'importanza prioritaria, come ospedali e locali destinati agli alimenti.
 - Hotel di lusso in giro per il mondo arricchiscono l'esperienza presso le proprie strutture grazie all'asciugacapelli Dyson Supersonic™. Alcuni esempi: i gruppi Rosewood e Peninsula, Claridges a Londra, Burj al Arab e QE2 a Dubai, Four Season alle Hawaii e al Bvlgari Hotel Milano. Dyson Airblade™ può essere trovato in alcune delle location commerciali più innovative in giro per il mondo, tra cui lo Shard a Londra, l'aeroporto di Wellington e quello di Cagliari.
-